



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DECRETO SINDACALE

n. 267 del 14 SET. 2017

OGGETTO: Ricognizione per l'anno 2017 delle eccedenze di personale e Piano dei Fabbisogni di Personale 2017-2019

IL SINDACO METROPOLITANO

L'anno duemilasedici il giorno QUATTORDICI del mese di SETTEMBRE, alle ore 18,00, nella sede di Palazzo dei Leoni, con l'assistenza del Segretario Generale Avv. M. A. CAPONETTI:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



Città Metropolitana di Messina

Proposta di Decreto sindacale

I Direzione " Affari Generali – Legali e del Personale"

Servizio Gestione Giuridica del Personale

OGGETTO: Ricognizione per l'anno 2017 delle eccedenze di personale e Piano dei Fabbisogni di Personale 2017-2019.

PREMESSO

CHE l'art. 33 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art. 16 della legge 183/2011 prevede ai commi 1, 2 e 3 quanto segue:

- 1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
- 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
- 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;*

VISTE le disposizioni normative vigenti in materia di programmazione del fabbisogno di personale nelle Amministrazioni Pubbliche e in particolare, l'art. 5 del D.lgs. n. 165/2001, così come modificato dal d.lgs n. 75/2017, che al comma 2 prevede che "Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione;

DATO ATTO pertanto che l'accertamento compete ai Responsabili delle Direzioni cui sono assegnate le risorse umane;

VISTA la nota prot. n. 619/GGP del 15/05/2017 della I Direzione – Affari Generali Legali e del Personale, di rilevazione delle eventuali eccedenze o carenze di personale per l'anno 2017;

VISTE le dichiarazioni trasmesse dai Sig.ri Dirigenti, presenti agli atti dell'Ufficio della I Direzione, con le quali attestano che il personale attualmente in servizio, di ruolo e contrattista, è indispensabile a garantire i compiti e le funzioni assegnati alle Direzioni;

DATO ATTO pertanto, che ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge 183/2011, la Città Metropolitana di Messina, in relazione ai compiti istituzionali ed alle esigenze funzionali complessive dell'Ente, non presenta eccedenze di personale per l'anno 2017;

VISTA inoltre l'art. 3 della legge regionale n. 27 del 29/12/2016, "**Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario**";

RICHIAMATE le principali disposizioni normative in materia di programmazione del fabbisogno di personale nelle Amministrazioni Pubbliche:

- l'art. 39, comma 1 della legge 27/12/1997 n. 449, che prevede che al fine di assicurare e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, le Amministrazioni Pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

- gli artt. 88 e 89 del D. lgs 267/2000 che rimettono all'autonomia e alla discrezionalità degli enti locali compatibilmente con i vincoli di bilancio e in coerenza con le leggi finanziarie la determinazione e la consistenza dei propri organici, la programmazione delle assunzioni e degli effettivi fabbisogni del personale;

- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 75/2017, ai sensi della Legge n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, commi:

2. (...) le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni del personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance...;

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

3. in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati;

6. le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale;

- l'art. 35 comma 4 del D.lgs 165/2001 come modificato dal decreto legislativo n. 75/2017, (...) "le Determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna Amministrazione o Ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6, comma 4";

DATO ATTO che il personale in servizio, ad oggi, è costituito da n. 778 unità a tempo indeterminato, di cui n. 2 Dirigenti, 1 (uno) di area Amministrativa e 1 (uno) di area Tecnica, e da 96 unità a tempo determinato (L.R. n.24/2000 – L.R. 21/2003);

PRESO ATTO che con la Deliberazione n.89 del 31/03/2015 “*Dichiarazione eccedenza di personale per ragioni finanziarie ai sensi dell’art. 2 comma 14 del D.L. 95/12 convertito in Legge 135/2012 e ss.m.ii*” si è dato corso ad una ricognizione per ragioni finanziarie, al fine di pervenire al raggiungimento di un più virtuoso rapporto tra spesa del personale e spesa corrente per gli anni 2015/2017;

DATO ATTO che le economie, per effetto della dichiarazione di eccedenza di personale per ragioni finanziarie, possono essere quantificate in € 280.000,00 circa per l’anno 2015, in € 1.900.000,00 circa per l’anno 2016 (comprehensive delle economie per l’anno 2015) e, a regime dal 2017, presuntivamente in € 2.600.000,00 circa (inclusi oneri riflessi);

CHE i dipendenti che hanno acquisito il diritto al trattamento pensionistico previsto dall’art. 2 c. 11 del D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012 risultano essere complessivamente n. 95 di cui, n. 28 nel 2015 e n. 67 nel 2016;

DATO ATTO che la struttura organizzativa dell’ente, giusta deliberazione n. 250 del 26 Novembre 2015 e ss.mm.ii è costituita da n. 7 Direzioni;

DATO ATTO che sono in servizio n. 2 Dirigenti, 1 (uno) di Area Amministrativa ed 1 (uno) di Area Tecnica e che, pertanto, l’organico dirigenziale risulta carente di n. 5 dirigenti;

DATO ATTO ancora, che dal 15 Ottobre 2015, per collocamenti a riposo, si sono resi disponibili n. 4 posti di dirigente previsti nella struttura organizzativa approvata con la suddetta deliberazione;

CONSIDERATO

- che la Città Metropolitana di Messina è priva della figura del dirigente Area Economico Finanziaria e, gravemente carente, delle figure dirigenziali di Area Tecnica, per quest’ultima figura è in servizio un solo dirigente, con grave difficoltà in termini di funzionalità complessiva dei servizi e nella gestione di complesse opere in atto assegnate con il Masterplan;

- che in organico non vi sono figure dirigenziali in possesso della professionalità adeguata a ricoprire detti incarichi, determinando, tale assenza, un grave deficit nella funzionalità dell’Ente ;

DATO ATTO che:

- l’analisi del fabbisogno del personale evidenzia l’imprescindibile necessità di procedere al reclutamento delle figure infungibili dei Dirigenti di Area Economico-Finanziaria e Area Tecnica, indispensabili per assicurare lo svolgimento delle funzioni fondamentali e dei servizi essenziali che l’Ente è tenuto a garantire;

- la assunzione programmata con il presente atto, risulta inoltre necessaria per il perseguimento dell’interesse pubblico, dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità dell’apparto organizzativo dell’Ente e per il raggiungimento degli obiettivi strategici di questa Amministrazione;

VISTE la sentenza della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Lazio, camera di consiglio del 19/02/2016 e 11/04/2016 e la sentenza della Corte dei Conti sezione regionale di

controllo per la Lombardia camera di consiglio del 19/07/2016, sulla richiesta di parere in ordine all'applicazione dell'art. 1 comma 219 della legge del 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) e, in particolare circa la possibilità di reclutare personale dirigente presso gli Enti Locali qualora l'assunzione debba assicurare lo svolgimento di funzioni fondamentali o di servizi indispensabili;

DATO ATTO che le suddette sentenze univocamente giudicano”... *applicabile l'art. 1 comma 219 della legge n. 208/2015 anche agli Enti Locali per ogni tipo di assunzione dirigenziale comprese quelle ex art. 110 del decreto legislativo 267/2000*”, “... secondo una interpretazione costituzionalmente orientata, coerente con motivate esigenze di fabbisogno minimo indefettibile per soddisfare la corretta erogazione dei servizi essenziali secondo elementari principi di ragionevolezza e non contraddizione dell'ordinamento”. “....Sono escluse dall'applicazione dell'art. 1 comma 219 i posti non vacanti alla data del 15 Ottobre 2015”;

DATO ATTO, che con Decreto Sindacale n. 178 del 13/12/2016, è stato approvato il programma del fabbisogno del personale per l'anno 2016/2018 a modifica di quello adottato con deliberazione n. 7 del 21/01/2017 e piano assunzionale per l'anno 2017, per n. 1 (uno) Dirigente di Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL, stabilendo che l'attivazione di detta procedura restava subordinata alla approvazione del Ministero dell'Interno;

RICHIAMATE inoltre le principali norme che dettano i requisiti per le assunzioni e limitano il potere di spesa delle amministrazioni pubbliche:

- l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione;
- il rispetto del pareggio di bilancio (legge 28/12/2015, n. 208) e comunicazione alla ragioneria generale dello stato dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio entro il 31.03(L. 232/2016);
- il comma 557 dell'art. 1 legge n. 296/2006, che prevede tra l'altro, “ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese del personale...”;
- il comma 557 ter nell'art. 1 della legge 296/2006 a mente del quale “In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133” - divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- il comma 557-quater dell'art.1 della L.n. 296/2006, (così come aggiunto dall'art. 3, comma 5 – bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014) a mente del quale “Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”, ovvero il triennio 2011-2013;
- l'attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n. 66/2014);
- l'approvazione del Piano Triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art 48 , c. 1, D.Lgs n. 198/2006 e art. 6 , c. 6 D.Lgs n. 165/2001);

PRESO ATTO dell'art. 16 c. 9 del D.L. n. 95/2012 cosiddetto decreto "spending review" convertito dalla L. n. 135 del 07/08/2012 che prevede che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato a qualsiasi titolo;

PRESO ATTO del D.L. n. 78/2015 che introduce nuovi vincoli alle assunzioni negli Enti Locali e ribadisce il divieto di effettuare nuove assunzioni fino all'intervenuto assorbimento del personale in esubero delle province;

PRESO ATTO dell'art. 25 della legge regionale siciliana n. 15/2015. e ss. mm. ed ii., che prevede la ridefinizione dei criteri per la riallocazione delle funzioni, delle risorse finanziarie, umane e strumentali, spettanti alle Città Metropolitane ;

PRESO ATTO dell'art. 2, commi 1 e 2, della legge regionale siciliana n. 27 del 29/12/2016, in materia di personale da assegnare alle Città Metropolitane;

PRESO ATTO che in merito alle assunzioni obbligatorie per le categorie protette l'Ente ha dichiarato, come da prospetto informativo trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, data di riferimento 31/12/2016, la scoperta di n. 24 disabili (legge 68/99 art. 1);

CHE per gli stessi non sono avviati o programmati procedimenti di assunzione in ottemperanza ai vincoli normativi che prevedono il divieto per l'Ente di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato a qualsiasi titolo, stante, che come statuito dalla delibera n. 144/2014 della Corte dei Conti Sicilia e come asserito dalla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 25/13, con carattere di conformazione per tutte le sezioni regionali di controllo, *"Il divieto ricomprende anche le unità di personale aventi diritto al collocamento obbligatorio disposto dalla legge 12 Marzo 1999, n. 68;*

DATO ATTO:

- della Ricognizione delle eventuali eccedenze di personale che ha avuto esito negativo;
- delle criticità finanziarie dell'Ente esposte nella *"segnalazione obbligatoria dei fatti e delle valutazioni del Responsabile del Servizio Finanziario sull'andamento delle entrate e delle spese correnti che pregiudicano gli equilibri di bilancio 2017/2019, art. 153 comma 6 del TUEL"* nota prot. n. 3340/Rag. Gen. del 18/07/2017;
- dell'*"atto di indirizzo per la valutazione ed il definitivo accertamento dei presupposti di legge concernenti la dichiarazione di dissesto finanziario"*, del commissario straordinario con i poteri del consiglio metropolitano, deliberazione n. 42 del 14/08/2017;
- del mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015;
- della condizione di deficitarietà strutturale risultante dai dati del rendiconto 2015, per il mancato rispetto dei parametri ai nn. 1, 3, 5, 7 del Decreto Ministero Interno del 18/02/2013.
- dei vincoli normativi e finanziari in materia assunzionale;

VISTA la legge Regionale n. 17 del 11/08/2017;

VISTA la legge Regionale n. 27 del 29/12/2016;

VISTA la legge Regionale n. 15 del 04/08/2015;

VISTA la legge Regionale n. 8 del 10/04/2015;

VISTA la legge Regionale n. 28 del 12/11/2015;

VISTA la legge Regionale n. 8/2014;

VISTA la legge Regionale n. 26 del 20/11/2014;

VISTO il D.L. 118/11;

VISTO il D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che verrà data informativa del presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U.;

CHE il presente atto sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente;

VISTO lo Statuto Provinciale;

SI PROPONE CHE IL SINDACO METROPOLITANO

DECRETI

DI PRENDERE ATTO delle motivazioni indicate in premessa che qui si richiamano per relationem, che fanno parte integrante della presente;

DI PRENDERE ATTO della ricognizione effettuata dai Responsabili delle Direzioni, che attestano che il personale attualmente in servizio, di ruolo e contrattista - 96 unità con contratto di lavoro a tempo determinato e parziale, in scadenza il 31/12/2017 - è indispensabile a garantire i compiti e le funzioni assegnati alle Direzioni;

DI DARE ATTO pertanto, che ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge 183/2011, la Città Metropolitana di Messina, in relazione ai compiti istituzionali ed alle esigenze funzionali complessive dell'Ente, non presenta eccedenze di personale per l'anno 2017;

DI DARE ATTO che l'analisi del fabbisogno del personale evidenzia l'imprescindibile necessità di procedere al reclutamento delle figure dirigenziali e, prioritariamente, al reclutamento delle figure infungibili dei Dirigenti di Area Economico-Finanziaria e Area Tecnica, indispensabili per assicurare lo svolgimento delle funzioni fondamentali e dei servizi essenziali che l'Ente è tenuto a garantire;

DI APPROVARE, per quanto sopra descritto, il piano triennale dei fabbisogni del personale 2017/2019 come appresso riportato:

- Anno 2017

n. 1 Dirigente Area Economico- Finanziaria;

- Anno 2018

n. 3 Dirigenti Area Tecnica;

- Anno 2019

n. 1 Dirigente Area Amministrativa;

DI RISERVARSI di attuare il piano assunzionale allorquando i vincoli normativi e le capacità finanziarie dell'Ente lo consentiranno;

DI DARE ATTO che i contenuti del presente Decreto di Programmazione del Fabbisogno Triennale del Personale faranno parte della Sezione operativa del DUP (D. lgs n. 118/2011);

DI DARE comunicazione del presente atto al Dipartimento della Funzione Pubblica;

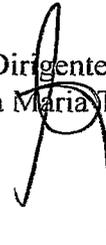
Il Responsabile del Servizio P.O.

Dott. Felice Sparacino



Il Dirigente

Avv. Anna Maria Tripodo



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

- favorevole -

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addi 14.9.2017

(Nome e COGNOME)

Avv. Anna Maria TRIPODO
(firma)

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addi _____

IL DIRIGENTE
(Nome e COGNOME)

(firma)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

- favorevole -

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addi 14.9.2017

IL RAGIONIERE GENERALE
(Nome e COGNOME)

Dott.ssa Anna Maria TRIPODO

(firma)

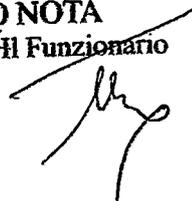
Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE
(Nome e COGNOME)

(firma)

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 14.09.17 Il Funzionario



Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano


.....
(Prof. Renato ACCORINTI)

Il Segretario Generale


.....
Avv. M. A. CAPONETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

Che il presente decreto _____ pubblicato all'Albo on-line dell'Ente il _____ e per
quindici giorni consecutivi e che contro lo stesso _____ sono stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami,
opposizioni o richieste di controllo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Messina, 10/01/2017
10/01/2017
10/01/2017
10/01/2017



CITTA' METROPOLITANA di MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

Collegio dei Revisori dei Conti

e-mail: revisori@cittametropolitana.me.it

**PARERE SU DECRETO SINDACALE AVENTE AD OGGETTO:
RICOGNIZIONE PER L'ANNO 2017 DELLE ECCEDEXENZE DI PERSONALE
E PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2017/2019".**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina, con riferimento alla nota n. 338 del 14/09/2017;

- **VISTO** il D. Lgs. 267/00;
- **VISTO** l'art. 72 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi, corredata dai pareri previsti dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile;
- **CONSIDERATO** che l'Ente così come esposto nella Deliberazione n. 42 del 14/09/2017, del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanò ha paventato un'eventuale dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente;
- **CHE** lo stesso non ha rispettato il patto di Stabilità nell'anno 2015 e nell'anno 2016.

Il Collegio subordina il proprio parere favorevole al superamento di tali vincoli in caso di assunzione delle figure inserite nel Decreto Sindacale e ritiene che le figure previste costituiscono risorse necessarie per l'Ente.

Messina, 14/09/2017

Dott. Tricoli Luigi

Dott. Catalano Vincenzo Calogero

Dott. Cinà Giuseppe Aldo

IL COLLEGIO DEI REVISORI



assente giustificato

